

Corsa ai regali Lo smog blocca gli «Euro 4»

Lega: il Comune revochi. L'assessore: è la Regione

Sullo sprint finale per i regali cala la mannaia delle misure contro lo smog. Per cinque giorni consecutivi i livelli di polveri sottili hanno superato la soglia limite. Sono quindi scattate le misure automatiche previste dai protocolli regionali (a Bergamo e in altre sette province lombarde). Come negli altri due blocchi già effettuati in febbraio e ottobre, dovranno restare in garage oltre 17 mila veicoli, i diesel da Euro 0 a Euro 3, e una serie di limitazioni riguardano anche gli Euro 4. Contro il provvedimento si sono schierati tre parlamentari leghisti che ne chiedono la revoca: «Non si può mettere in ginocchio il commercio nelle giornate più importanti dell'anno e nemmeno mettere in difficoltà le famiglie nell'occasione più importante di ritrovo». «Il blocco — replica l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà — non è una decisione nostra ma della Regione. Che comunque potrà ritirarla in ogni momento, nel caso in cui la situazione dovesse migliorare».

a pagina 2

Ambiente | Decisioni e polemiche

L'inquinamento frena la corsa ai regali

Troppo smog, scatta da oggi il blocco ai veicoli più inquinanti
La Lega: «Problemi a commercio e famiglie, il Comune revochi»
L'assessore Ciagà: «È un provvedimento della Regione»

Lo smog blocca la corsa agli ultimi regali. Per qualche giorno chi ha auto troppo inquinanti dovrà trovare un altro modo per viaggiare a Bergamo e hinterland. Il ristagno d'aria dei giorni scorsi ha fatto salire la concentrazione di smog e ha fatto così scattare da oggi le consuete limitazioni.

Da dieci giorni la quantità di polveri sottili nell'aria stava salendo verso la soglia limite dei 50 microgrammi per metro cubo d'aria. Limite che è stato superato sabato con

55,3. I valori sono rimasti alti nei giorni successivi: 72,4 domenica, 81,7 lunedì, 69,4 martedì e 62,1 mercoledì nonostante la pioggerella con nevischio caduta per gran parte della giornata. I dati erano alti nelle centraline di Bergamo (60 in via Meucci e 53 in via Garibaldi), ma spesso superiori in provincia: 63 a Calusco, 64 a Dalmine, 71 a Filago, 58 Osio Sotto e 66 a Treviglio. Quella di Casirate non è attiva ma quella appena oltre il confine a Cassano è arrivata a quota 72. E visto che ieri era

giorno di controllo per l'attivazione, sulla base di cinque giorni di sfioramento, è calata in automatico la mannaia del blocco del traffico, che riguarderà anche Milano, Brescia,



Como, Cremona, Varese, Lecco e Monza-Brianza. Le misure fanno infatti capo all'Accordo di programma tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Quest'anno erano già scattate due volte: a febbraio e all'inizio di ottobre.

Prima ancora degli automobilisti, i primi a protestare sono i parlamentari leghisti Daniele Belotti, Alberto Ribolla e Simona Pergreffi, che hanno lanciato un appello al sindaco di Bergamo per chiedere la revoca del provvedimento: «Non si può mettere in ginocchio il commercio cittadino nelle due giornate più importanti dell'anno, il fine settimana prima di Natale — scrivono — e nemmeno mettere in difficoltà le famiglie nell'occasione più importante di ritrovo, il 25 e il 26 dicembre e Capodanno. Prima di fare certe ordinanze bisognerebbe usare il buon senso e valutare il momento».

«Il blocco non è una deci-

sione nostra, ma della Regione, che è amministrata dal loro partito e che agisce sulla base di un protocollo al quale noi aderiamo come altre città — puntualizza l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà —. Ma quest'inverno le regole per la revoca dei provvedimenti sono cambiate: per l'attivazione ci sono giorni fissi di controllo, il ritiro può avvenire in ogni momento, nel caso in cui la situazione dovesse migliorare. Ma la decisione spetta sempre alla Regione».

Sono quindi previste l'estensione delle limitazioni alla circolazione dei mezzi privati e di quelli commerciali Euro 3 diesel in ambito urbano: già normalmente non possono girare in settimana dalle 8.30 alle 18.30, ora non potranno circolare nemmeno il sabato e la domenica e la limitazione degli autoveicoli privati Euro 4 diesel in ambito urbano da lunedì a domenica, inclusi i giorni festivi, dalle 8.30 alle 18.30. A queste misu-

re si aggiungono le disposizioni già in atto dal 1° ottobre riguardanti i veicoli Euro 0 benzina, Euro 0, 1, 2 diesel ed Euro 3 diesel. Vietato anche l'uso di legna e pellet in stufe e camini di classe ambientale inferiore alle 3 stelle (se si ha a disposizione un altro tipo di riscaldamento).

Le auto diesel da Euro 0 a Euro 3 in provincia di Bergamo sono 74.176, numero superato in Lombardia solo da quelle di Milano (162.180) e Brescia (86.581), e che rappresenta il 10,9% di tutti i veicoli circolanti nella regione (per quanto riguarda le proporzioni, Bergamo è preceduta da Mantova, Sondrio, Cremona e Lodi). Quelli coinvolti dal blocco sono invece circa 17.500.

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cause

Le polveri sottili nell'aria hanno superato quota 50 per cinque giorni di seguito



L'aria

Troppo inquinamento in questi giorni nell'aria della provincia di Bergamo: da oggi scattano i divieti